

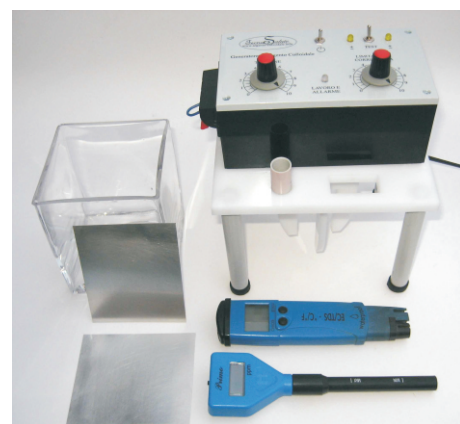
Solo nel MAXI-CUBO il tappo per il densimetro può essere posizionato nella propria sede nella piastra del generatore in modo tale che il tubetto nel quale infilare il densimetro sia coincidente con il foro sottostante, così da poterci infilare lo strumento.

Oppure al contrario in modo non coincidente così che il tubetto si ritrovi tappato, evitando l'ingresso della polvere.

Appoggiate il generatore sul vaso facendo coincidere il profilo del bordo del vaso con lo scavo presente sotto la piastra di fondo dell'apparecchio.

Riempite il contenitore con acqua bi-distillata sino al livello di un centimetro al di sotto della vite di bloccaggio della pala, servendovi di un piccolo imbuto che potrà essere infilato nel tubetto previsto per il densimetro

Mediante l'apposito densimetro misurate l'acqua, il valore letto dovrà essere zero, cioè inferiore ad 1 ppm.



a questo punto non vi resta altro da fare che infilare la spina del cavo dell'apparecchio nella presa di rete ed accendere l'interruttore generale. Vedrete accendersi la spia blu di STAND BY, premete il pulsante START e cambiare la spia da blu in verde che indica la fase di produzione e ruotare la pala dell'agitatore.

Dopo una ventina di minuti potrete infilare l'asta del densimetro Primo nell'apposito tubetto infilato nel tappo a sinistra della piastra, accendetelo premendo il pulsantino posto in cima e leggere il valore. Dovrete ripetere la lettura ogni tanto sino a leggere un valore di 13-15 ppm se operate con l'acqua a temperatura ambiente. Spegnete l'apparecchio, sollevare l'apparecchio da sopra il vaso, rimuovete i due elettrodi e provvedete alla loro pulizia.

Evitate di lasciare il densimetro immerso nel liquido perché gli elettrodi col tempo potrebbero sporcarsi di scorie e diminuirne la sensibilità, cioè potrebbero segnare una densità inferiore a quella reale. Questo è l'unico densimetro che consente di essere utilizzato senza spegnere l'apparecchio, proprio per il fatto che i suoi elettrodi sono nascosti all'interno dell'asta al riparo delle correnti vaganti.

Ma il liquido tende a ristagnare all'interno dell'asta, per cui la lettura tende a rimanere la stessa anche se nel frattempo la densità del liquido nel contenitore è salita, quindi per aggiornare la lettura è necessario rimuovere l'asta ed immergerla nuovamente

Non impiegate nei miei generatori ad alta tensione nessun'altro tipo di densimetro diverso da quello da noi fornito: il modello Primo della Hanna, questo ha i puntali di misura nascosti all'interno dell'asta nera, al riparo da alta tensione (sino a 300 Volt) mentre gli altri hanno i puntali scoperti e l'alta tensione potrebbe danneggiarli.

Quando pulire gli elettrodi:

Gli elettrodi di corredo ai generatori MINI-CUBO hanno un'area notevole, quelli per i MAXI-CUBO addirittura enormi, assai più grandi di qualsiasi apparecchio commerciale, per ottenere con queste apparecchiature un Argento Colloidale con le particelle con la minima dimensione possibile non è assolutamente necessario interrompere la produzione per pulire gli elettrodi, ma deve assolutamente essere fatto al termine di ogni produzione .

Come pulire gli elettrodi:

Procedete esattamente come da apposita procedura, assolutamente non inventatevi niente, quanto descritto è il solo ed unico modo per ottenere una pulizia assoluta, unico modo per ottenere un prodotto ottimale.



Gli strumenti imprecisamente definiti densimetri sono in realtà dei conduttivimetri, ossia misurano la conduttività elettrica di una soluzione a da questa si ipotizza una corrispondente densità.

Questa conduttività è fortemente dipendente dalla temperatura del liquido. Anche se i densimetri vengono dichiarati dai fabbricanti 'compensati in temperatura' in realtà lo sono solo in parte, per cui un prodotto che a 20°C misura a.e. 13ppm a 25°C potreste leggere 17 ppm e a 30°C 23ppm.

E' bene non effettuare una produzione ad una temperatura inferiore a 20°C, in quanto così facendo inizia con una corrente molto bassa (circa 5-6 mA, dipendente dalla purezza dell'acqua) e dura più tempo, limitando la qualità che si potrebbe ottenere con una temperatura più alta.

Ragion per cui per ottenere la massima qualità possibile da un generatore conviene sempre lavorare con una temperatura di almeno 25°C meglio ancora se di 30°C, non oltre perché si formerebbero delle bollicine sulla parete degli elettrodi che ne ridurrebbe la superficie utile allungando i tempi di lavoro e di conseguenza la qualità anziché aumentarla.

Nella stagione fredda quando il riscaldamento è acceso la temperatura accettabile di almeno 20 °C è assicurata, ma alcuni hanno un angolo di lavoro ricavato in un locale nei quali la temperatura potrebbe essere inferiore al minimo ottimale, per cui l'uso di un riscaldatore per vasche come quello in figura risulta molto pratico e funzionale.

Avendo riscaldato l'acqua inizierete la produzione con una maggior conduttività e ciò ridurrà i tempi di lavoro. Avviata la produzione, dopo alcune decine di minuti la densità sarà salita al punto da consentire un passaggio di corrente a regime, cioè 30 mA per il MAXI-CUBO 200, 40 mA per il MAXI-CUBO 240 e 50mA per il MAXI-CUBO 280. Grazie all'impiego del 'cappottino' la temperatura rimarrà stabile sino a fine produzione, ciò consentirà una migliore qualità, questo potrete verificarlo per il fatto che sugli elettrodi è depositata una minore quantità di scorie.

La produzione dovrà essere interrotta quando la densità sarà giunta a 11 ppm (parti per milione ppm, dovrete prima effettuare l'addestramento alla taratura dell'allarme servendovi della 'sonda di carico' e procedere con l'apposito addestramento. Leggete e fate esattamente quanto vi è scritto nel file: "Uso della sonda di carico con MAXI-CUBO.pdf" Impiegateci tutto il tempo che vi serve, e quando siete certi di avere ben compreso tutto lavate gli elettrodi secondo procedura e tutti gli accessori che andranno bagnati: vaso, riscaldatore, termometro e pala e procedete con la produzione. Ogni tanto immergendo l'asta del densimetro nel liquido nel tubetto dell'apposito tappo e misurate la densità del liquido. Quando sullo strumento leggerete 11 ppm, procedete alla taratura dell'allarme come avete imparato durante l'addestramento con la sonda di carico. Durante le future produzioni, quando l'Argento Colloidale in sarà arrivato alla densità di 11 ppm, il generatore entrerà in allarme fermando la pala dell'agitatore, rimuovendo la tensione agli elettrodi così da interrompere la produzione e facendo suonare un cicalino così da richiamare la vostra attenzione purchè siate nelle vicinanze.

Dopo aver travasato il prodotto nelle bottiglie e poste al buio, dopo qualche tempo si sarà raffreddato sino a temperatura ambiente e la densità misurata potrebbe essere calata sino a circa 9-10 ppm, dopo un paio di giorni di maturazione diminuirà ancora a circa 7-8 ppm. che rappresenta l'ottimale.